

## PRINCIPALI FORME DI CREDITO

- I APERTURA DI CREDITO: è il contratto con cui la banca si obbliga a tenere a disposizione del cliente una somma di denaro per un periodo di tempo determinato o indeterminato (art. 1842 c.c.), il cui presupposto è la concessione di un fido. Tale forma di finanziamento è utilizzata dalle imprese per finanziare l'attivo circolante, pertanto è una tipica operazione a breve termine.
- I FIDO: Il fido bancario è l'importo massimo di credito che una banca concede, sotto qualunque forma, a un cliente che ne ha fatto richiesta, dopo averne accertato le capacità reddituali, la consistenza patrimoniale e le doti morali. Nella concessione dei fidi le banche effettuano un insieme di valutazioni oggettive e soggettive per stabilire la solvibilità dei richiedenti e la validità delle garanzie che essi offrono. Il fido di cassa serve quindi solo per fronteggiare momentanee crisi di liquidità e non per finanziare l'attività in modo permanente; e' utile servirsene per coprire gli insoluti ovvero i ritardi nei pagamenti, per tutelarsi dai giorni valuta dei versamenti, per sopperire a periodi dove si concentrano un numero più elevato di scadenze o più in generale nei periodi di incassi in flessione.
- I ANTICIPO SU FATTURE: modalità con cui l'azienda può smobilizzare i propri crediti attraverso una cessione di questi ultimi alla banca che diventa titolare del diritto del credito. La banca comunica al debitore l'avvenuta cessione del credito, informandolo tramite raccomandata che da quel momento è obbligato non più verso il creditore originario ma verso la banca stessa. Contemporaneamente la banca provvede a mettere a disposizione del cliente l'importo del credito diminuito di una percentuale che va da 20% al 30% che viene definita "scarto di garanzia" e ad addebitarlo su uno speciale conto detto "conto anticipo su fatture", sul quale maturano interessi a debito dalla data di concessione dell'anticipo alla data di scadenza della fattura (gli anticipi su fatture sono un tipo di finanziamento usato solitamente da quelle imprese che concedono dilazioni di pagamento ma, concedendo condizioni di pagamento con rimessa diretta o bonifico bancario, non hanno emissioni di effetti da scontare al sbf).
- I SALVO BUON FINE: nell'ambito delle tipologie delle aperture di credito per cassa rientrano gli anticipi su Portafoglio S.B.F. , ossia su presentazione di effetti.  
Il termine effetti viene usato nel gergo bancario per indicare sia le cambiali tratta e pagherò sia le ricevute bancarie. Le ricevute bancarie, per motivi fiscali e di responsabilità del debitore, hanno progressivamente sostituito, nella prassi commerciale, l'uso delle cambiali. Quindi, oggi, la parte più rilevante del portafoglio effetti s.b.f. è costituita dalle ricevute bancarie. Possiamo allora definire le operazioni di portafoglio salvo buon fine come quelle operazioni con le quali viene messa a disposizione, sul c/c dell'affidato, una somma di denaro pari al valore nominale delle ricevute bancarie presentate.

- | MUTUO: Con il mutuo, la banca trasferisce una certa quantità di denaro al richiedente che, da parte sua, è tenuto alla restituzione dell'importo concesso (capitale erogato) e al pagamento di interessi da calcolare sulla base di un parametro finanziario (tasso di interesse). L'adempimento avviene in modo graduale nel tempo (durata del mutuo), attraverso versamenti periodici (le rate), la cui cadenza può variare da mensile ad annuale.
- | PRESTITO: Il prestito è la cessione di una somma di denaro con il vincolo della restituzione di capitali di pari valore o maggiori. I elementi costitutivi di un prestito sono: il capitale finanziato, il tasso annuo nominale d'interesse (Tan), il tasso annuo effettivo globale (Taeg), la durata del finanziamento, l'importo e la frequenza dei rimborsi o rate, le condizioni.

### TIPOLOGIE DI TASSI

- | TASSI: il tasso di interesse Il tasso di interesse è senza dubbio importante perché ci dà la misura del costo del finanziamento e quindi di quanto bisogna restituire al mutuante nel tempo di durata del contratto. Esso può essere sostanzialmente di tre tipi: fisso, variabile, misto. Nel caso del tasso fisso esso è determinato al momento della stipula del contratto di mutuo e rimane sempre lo stesso per tutta la durata del contratto. Il tasso variabile, invece, è caratterizzato dall'essere composto da un parametro di riferimento e da una componente fissa. Il parametro di riferimento è assunto come base ed è l'elemento variabile; i parametri oggi più usati sono: l'Euribor a 1, 3 o 6 mesi. La componente fissa è chiamata "spread" ed è la cifra che la banca aggiunge al valore del parametro per giungere al tasso proposto (ad es. Euribor 3 mesi + 0,90 %).

### GARANZIE

Ricordiamo che esistono due tipologie di garanzie: quelle personali e quelle reali.

La garanzia personale è l'atto con il quale un soggetto garantisce l'adempimento di un'obbligazione altrui obbligandosi personalmente verso il creditore il quale potrà quindi rivalersi sul patrimonio di persona diversa dal debitore.

Ipoteca e pegno sono, invece, esempi di garanzie reali. L'ipoteca è un diritto di garanzia che attribuisce al creditore, in caso di insolvenza del debitore, il potere di espropriare il bene sul quale l'ipoteca è stata iscritta. Il pegno è anch'esso un diritto reale che il debitore o un terzo concede al creditore su una cosa mobile a garanzia di un credito.

- | La fideiussione è l'atto mediante il quale il garante si impegna a soddisfare le obbligazioni assunte nei confronti della banca da parte del debitore principale fino alla concorrenza di un importo massimo predeterminato. Trattandosi della forma tipica di garanzia personale, il

fideiussore risponde con tutto il proprio patrimonio in caso di inadempimento del debitore principale

- | Il pegno è l'atto con il quale il garante (lo stesso debitore principale o un terzo) assicura alla banca il soddisfacimento del credito rinveniente dal contratto garantito, con preferenza rispetto ad altri creditori. Il pegno può avere ad oggetto beni mobili oppure crediti. In caso di beni mobili, la garanzia si costituisce con la consegna all'Istituto di credito, o ad un terzo designato, della cosa o del documento oggetto del pegno. In caso di crediti, la garanzia si costituisce con atto scritto e con la notifica al debitore principale del credito dato in pegno, ovvero con l'accettazione del debitore stesso con scrittura avente data certa. Possono essere acquisiti in pegno anche azioni ed obbligazioni, quote di partecipazioni a fondi comuni di investimento, libretti di deposito e certificati di deposito al portatore, altri titoli e strumenti finanziari.
- | L'ipoteca è un diritto reale di garanzia costituito su beni iscritti nei pubblici registri (immobili, navi, veicoli, ecc.): per l'esistenza dell'ipoteca è necessaria la sua iscrizione nei pubblici registri del luogo dove si trova il bene. L'ipoteca consente al creditore, se il debitore principale non adempie spontaneamente alle proprie obbligazioni, di soddisfare il credito espropriando il bene ipotecato o vendendolo. L'ipoteca viene costituita per un importo che può essere maggiore del capitale finanziato, perché al momento dell'escussione dovrebbe poter coprire, oltre al capitale del finanziamento ed agli interessi contrattuali, anche gli interessi di mora, le spese giudiziali, le spese di collocazione, il compenso dovuto ad UniCredit Leasing S.p.A.
- | Il deposito cauzionale (o pegno irregolare) consiste nella consegna da parte del debitore, o di un terzo garante, di una somma di denaro da utilizzare a copertura di eventuali insolvenze, oppure da restituire al termine del contratto garantito; la cauzione può essere infruttifera o fruttifera, a seconda che il creditore alla scadenza, debba restituire solo il capitale o anche gli interessi.

Le garanzie hanno natura accessoria in quanto presuppongono l'esistenza di un rapporto principale, che potrà essere un contratto di leasing o finanziamento, all'andamento del quale la garanzia sarà legata, è quindi opportuno che il garante prenda visione anche del foglio informativo relativo al contratto garantito.

#### Legenda

- | Datore di ipoteca e/o pegno: è la persona fisica o giuridica che ha costituito un diritto reale a garanzia di un debito altrui
- | Debitore principale: è il soggetto che ha assunto in proprio il contratto di locazione finanziaria o di finanziamento.
- | Garante: è il soggetto che rilascia una garanzia in favore della Banca
- | Garanzie personali: Si tratta di garanzie per le quali il garante offre al creditore una "garanzia generica", ossia il diritto di rivalersi su tutti i propri beni presenti e futuri
- | Garanzie reali: Si tratta di garanzie per le quali il garante costituisce un

privilegio in favore della Banca su determinati beni (mobili o immobili) con diritto di quest'ultima ad essere preferita rispetto ad altri creditori sul ricavato dell'eventuale vendita forzata dei beni stessi.

- | Importo massimo garantito: è la somma complessiva (per capitale, interessi e spese) che il garante si impegna a pagare alla Banca in caso di inadempimento del debitore principale

## IL BUSINESS PLAN

È un documento che descrive un progetto di sviluppo di impresa per la valutazione della sua fattibilità, che deve contenere necessariamente alcuni elementi (sia qualitativi che quantitativi) quali:

- caratteristiche dell'azienda
- obiettivi da realizzare
- modalità di realizzazione degli obiettivi

Tra i requisiti di base che deve avere un BP sono da ricordare: coerenza e attendibilità. Inoltre nell'impostazione il piano deve essere il più possibile personalizzato nei contenuti, nella forma deve essere chiaro e conciso, con tabelle, riportando nella copertina i dati aziendali oltre ad un indice generale che può essere utile a chi deve leggerlo e valutarlo. Inoltre l'orizzonte temporale che un buon BP vuole analizzare si articola lungo 5 anni. Deve essere il risultato di uno studio affidato sia all'imprenditore che ai consulenti in modo che possa essere personalizzato sulla realtà e gli obiettivi aziendali ma in chiave professionale ed esaustiva.

Oltre ad una parte iniziale,, il c.d. "Executive Summary" che non è altro che una breve sintesi, una specie di anteprima dei contenuti -chiave del progetto in cui viene descritta sia l'azienda che il progetto di business, possiamo individuare nella redazione di un BP almeno 3 parti principali:

- | L'impresa
- | Il Progetto
- | Il Piano economico-finanziario

Per quanto riguarda la prima parte si dovrebbe realizzare una descrizione dell'impresa in termini di:

profilo aziendale, cenni storici, assetto proprietario, soggetti promotori, mission aziendale, dati economici rilevanti con riferimento agli ultimi 3/5 anni. Si passa poi alla descrizione dell'offerta, ovvero ciò che l'azienda produce ed offre al mercato, anche nel senso di bisogni che intende soddisfare e perchè; la descrizione si concentra poi sugli aspetti qualitativi e quantitativi del mercato target, ovvero dei clienti attuali e potenziali, determinando anche la domanda che si intende soddisfare le indicazioni di trend. Da ciò ne deriva una analisi dell'ambiente circostante, ovvero i competitors in termini di numerosità e caratteristiche dei concorrenti diretti, come si è evoluta la concorrenza e quali potrebbero essere le barriere all'entrata di un mercato nuovo da esplorare.

Si passa poi ad una attenta analisi delle strategie, ovvero dei macro obiettivi che nel medio-lungo periodo l'imprenditore intende perseguire ed infine le scelte operative che devono essere assunte nelle varie aree di competenza (logistica, area commerciale,

produzione, organizzazione).

In riferimento al Progetto, la descrizione deve essere molto puntuale in particolare soffermarsi su:

contenuti (in cosa consiste, grado di innovazione, opportunità di mercato), obiettivi e risultati e tempi di realizzazione. Successivamente si passa ad una Analisi SWOT (Strength, Weakness, Opportunities and Treats) cioè una analisi che rappresenta come i fattori interni ed esterni possano influenzare il progetto stesso. Nell'impatto del progetto sull'azienda è necessario analizzare gli effetti dei punti precedenti sull'attuale realtà aziendale.

Infine la parte conclusiva, ma non meno importante del Business Plan è costituita dal Piano economico-finanziario che sostanzialmente rappresenta la parte quantitativa del progetto di impresa ed appare costituito in termini previsionali (almeno 5 anni) da: il conto economico, per comprendere la redditività dell'impresa, il rendiconto finanziario per la sostenibilità del finanziamento in termini di analisi della liquidità e lo stato patrimoniale per valutare la struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

## I FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Contributo in conto capitale: consiste nel classico contributo "a fondo perduto". Viene normalmente calcolato in percentuale delle spese ammissibili e non è prevista alcuna restituzione di capitale o pagamento di interessi. Normalmente non sono necessarie garanzie da parte dell'impresa beneficiaria, tranne quando è prevista l'erogazione di un anticipo.

Contributo in conto interessi: contributo che viene concesso a fronte della stipula di un finanziamento a medio-lungo termine. Il contributo viene erogato direttamente dall'istituto finanziatore, il quale se ne servirà per abbassare oppure in certi casi azzerare il tasso di interesse applicato al finanziamento dell'impresa beneficiaria.

Contributo in conto imposta: Il contributo viene concesso come credito d'imposta non rimborsabile. Esso può essere fatto valere al momento del pagamento di IVA, IRPEF, IRPEG ed altri versamenti effettuati in conto o saldo di tutte le imposte indicate nella circolare 219/e del 18 settembre 1999. Il credito d'imposta deve essere utilizzato nella dichiarazione dei redditi per un importo pari all'agevolazione ricevuta. Questo tipo di agevolazione non è considerata un ricavo.